

Muoiono migliaia di persone in più del solito... ma non è di Covid

[Sabino Paciolla](#)

Mentre l'attenzione rimane fermamente fissa su Covid-19, una seconda crisi sanitaria sta emergendo silenziosamente in Gran Bretagna. Dall'inizio di luglio, ci sono stati migliaia di morti in eccesso non causati dal coronavirus. Da cosa sono provocati? Ieri abbiamo riportato una interessante analisi sull'eccesso di mortalità fra vaccinati COVID e non vaccinati ([leggi qui](#)). Oggi riportiamo un articolo che evidenzia come una gestione fallimentare della COVID-19 fatta di lockdown, della nostra tachipirina e vigile attesa, assenza di terapie domiciliari abbia portato ad un aggravamento della malattia con conseguente intasamento degli ospedali e infine a maggiori morti. Inoltre, una tale fallimentare gestione sanitaria ha portato anche al blocco di visite e terapie per tutte le altre patologie che non fossero la COVID, con conseguente aggravamento della salute e infine la morte.

L'articolo è di Sarah Knapton, è stato pubblicato su [The Telegraph](#), e ve lo presento nella mia traduzione.



Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Mentre l'attenzione rimane fermamente fissa su Covid-19, una seconda crisi sanitaria sta emergendo silenziosamente in Gran Bretagna. Dall'inizio di luglio, ci sono stati **migliaia di morti in eccesso** non causati dal coronavirus.

Secondo gli esperti di salute, questo è molto insolito per l'estate. Sebbene si prevedano decessi in eccesso durante i mesi invernali, quando il freddo e le infezioni stagionali si combinano per **esercitare pressione sul SSN**, l'estate generalmente vede una tregua.

Quest'anno è una anomalia preoccupante.

Secondo l'Office for National Statistics (ONS), dal 2 luglio ci sono stati 9.619 decessi in eccesso in Inghilterra e Galles, di cui il 48% (4.635) non sono stati causati da Covid-19.

Quindi, se tutte queste persone in più non muoiono di coronavirus, cosa le sta uccidendo?

I dati di Public Health England (PHE) mostrano che durante quel periodo ci sono state 2.103 registrazioni di [decessi](#) extra con [cardiopatía ischemica](#), 1.552 con insufficienza cardiaca, oltre a 760 decessi extra con malattie cerebrovascolari come [ictus e aneurisma](#) e 3.915 con altre malattie circolatorie .

Anche [le infezioni respiratorie](#) acute e croniche sono aumentate con 3.416 menzioni in più sui certificati di morte del previsto dall'inizio di luglio, mentre ci sono stati 1.234 decessi per malattie extra urinarie, 324 con cirrosi e malattie del fegato e 1.905 con [diabete](#).

In modo allarmante, molte di queste condizioni hanno visto i maggiori cali di diagnosi nel 2020, [poiché il SSN ha lottato per far fronte](#) alla pandemia.

Un rapporto pubblicato la scorsa settimana dal governo che dettaglia gli impatti diretti e indiretti sulla salute della pandemia ha riferito che ci sono stati circa [23 milioni di](#) visite [mediche in meno](#), sia di persona che online, nel 2020 rispetto al 2019.

La diagnosi di broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è diminuita del 51%, fibrillazione atriale 26%, insufficienza cardiaca 20%, diabete 19%, malattia coronarica, 17% e ictus e attacco ischemico transitorio del 16%.

Lottando per accedere al SSN

Dall'inizio della pandemia, enti di beneficenza e organismi sanitari hanno avvertito che le persone stavano lottando per accedere alle cure mentre il SSN era passato a combattere la pandemia.

Ora, 18 mesi di trattamenti ritardati potrebbero iniziare a farsi sentire.

La dottoressa Charlotte Summers, consulente di terapia intensiva

dell'Addenbrookes Hospital di Cambridge, ha dichiarato questa settimana a un evento della Royal Society of Medicine (RSM) che i pazienti stavano arrivando al pronto soccorso con gravi condizioni che erano peggiorate durante la pandemia.

"C'è un aumento delle emergenze non Covid che stanno arrivando alle porte degli ospedali per tutti i ritardi che la pandemia ha già creato. Cose come persone che si presentano in ritardo con i tumori, e quindi con perforazioni intestinali e aneurismi e molte altre cose che sono state ritardate ", ha detto.

"Abbiamo un enorme arretrato elettivo... e siamo potenzialmente in grado di avere l'influenza a livelli più alti quest'anno perché l'immunità all'influenza sarà diminuita.

"Sembra già inverno"

"Lo scorso inverno, non c'era quasi nessun RSV ([virus respiratorio sinciziale](#)) e la terapia intensiva pediatrica era praticamente vuota e poteva aiutarci. Ora sono assolutamente brulicanti, così come i nostri dipartimenti di emergenza con adulti e bambini con infezione da RSV.

"Sembra che l'inverno sia già qui, piuttosto che stia arrivando. È peggio quest'anno di quanto penso di ricordare in qualsiasi momento negli ultimi 20 anni".

I dati del NHS England suggeriscono che ci sono circa cinque milioni di persone attualmente in attesa di iniziare il trattamento e il [segretario](#) alla [salute Sajid Javid](#) ha avvertito che la cifra potrebbe salire a 13 milioni.

Le operazioni liberamente scelte sono diminuite di 3,5 milioni tra marzo 2020 e febbraio 2021 poiché il SSN ha dato priorità alle cure Covid-19 e si è verificata un'aumentata assenza di personale a causa di malattia e la

necessità di autoisolarsi.

Ritardi del trattamento, esiti di salute peggiori

Tra ottobre e dicembre 2020, circa un quarto di tutta l'attività chirurgica in Gran Bretagna è andato perduto, con una sala operatoria chiusa su cinque e uno su otto del personale anestesista assente dalle normali mansioni.

Anche i ricoveri di emergenza sono diminuiti di 1,6 milioni poiché le persone non sono riuscite a cercare aiuto per paura di gravare sul SSN o per il timore che potessero prendere la Covid-19.

Un rapporto del governo, messo insieme dal Dipartimento della sanità e dell'assistenza sociale e dall'ONS, ha rilevato che mentre i ricoveri si sono ripresi nel corso dell'anno, i ricoveri liberamente decisi a metà luglio erano ancora inferiori al livello pre-pandemia per tutti i tumori tranne il colon-retto.

Gli autori hanno avvertito che: "Sebbene non sia possibile quantificare l'impatto completo dei ritardi nelle fasi di presentazione, consultazione e diagnosi a questo punto, la letteratura mostra che questi ritardi di trattamento possono portare a risultati di salute peggiori per i pazienti".

I lockdown hanno soppresso il Covid, ma possono portare ad altri problemi

Il Paese soffre anche per la mancanza di immunità. Mentre i lockdown, il distanziamento sociale, l'isolamento e le mascherine hanno tenuto a bada la Covid-19, hanno anche impedito la circolazione di altre malattie.

Nelle 52 settimane fino alla settimana terminata l'11 luglio 2021, c'è stata una diminuzione del numero di malattie infettive segnalate attraverso malattie come la [parotite](#) (-72 per cento), la [rosolia](#) (-84 per cento) o [la febbre gialla](#) (-100 per cent) rispetto alla media quinquennale pre-

pandemia.

L'anno scorso, il tasso di malattie simil-influenzali ha raggiunto il picco di 3,8 per 100.000, rispetto a un picco di 59 per 100.000 nel 2017/2018.

Anche se questo ha indubbiamente salvato vite, stiamo iniziando a sperimentare un aumento delle malattie infettive che potrebbero colpirci più duramente che mai questo inverno poiché abbiamo meno protezione del normale.

Il pericolo è che queste ulteriori pressioni sul servizio sanitario nazionale costringano il governo a bloccare nuovamente il paese quest'inverno, imponendo mascherine e regole di lavoro da casa.

Se lo fa, potremmo finire in uno stato perpetuante di bassa immunità in inverno da cui sarà difficile sfuggire. La risposta alla Covid-19 potrebbe aver inavvertitamente creato una crisi sanitaria in corso dalla quale non c'è modo di tornare indietro.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>